

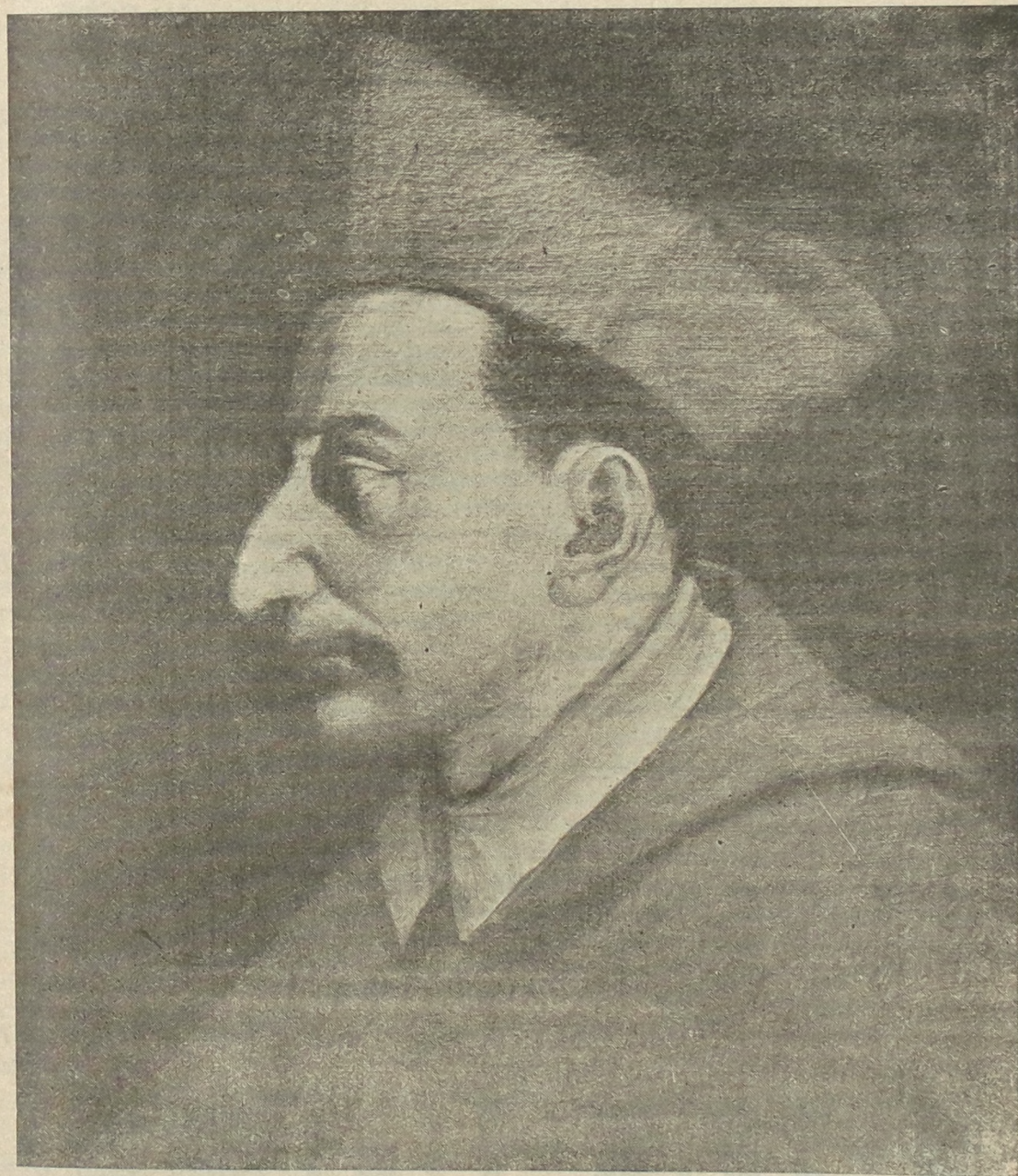
NOVEMBRE

1926



# Bollettino Parrocchiale

di PIOLTELLO



S. CARLO BORROMEÓ





### Il nostro programma educativo.

Il discorso che il Santo Padre poco tempo fa tenne agli alunni e alle Associazioni dell'Oratorio di S. Pietro, dopo il saggio della squadra ginnastica, potrebbe benissimo portar questo titolo: *Il programma di una sana e completa educazione cristiana.*

Il motto di tale programma Sua Santità ce l'ha presentato così: *Anime salde in salde membra.* E l'ha spiegato poi con queste parole: *Anime salde nell'amore della verità e della virtù, nella custodia e nell'esercizio della purezza e della pietà; salde membra nel vigore, nella forza, nell'agilità, nell'eleganza affinché siano capaci di servire all'anima più efficacemente e con maggior frutto di buone opere in tutte le direzioni della vita.*

Dal che appare ancora una volta — contro le malignazioni di certa gente — che la Chiesa non limita le sue cure allo spirito, nè si preoccupa solo dei suoi futuri destini; no, essa vuole anche e propugna tutte quelle forme educative che son destinate a procurare saldezza alle membra e vigoria al corpo.

Tant'è vero che tra le sue schiere figurano anche associazioni sportive e squadre ginnastiche, le quali sfilano e operano sotto gli occhi compiacenti del Pontefice.

D'altra parte, nel concetto della Chiesa, l'educazione fisica non è fine a sè stessa, bensì un mezzo per una più efficace educazione ed operazione dello spirito. In altre parole, dobbiamo educare a fermezza il nostro corpo perchè — come disse il Pontefice — sia capace di *«servire all'anima più efficacemente e con maggior frutto di opere buone in tutte le direzioni della vita».*

### La nostra caratteristica.

E la ragione di ciò sta nel fatto che, a questo mondo, una cosa sola è veramente necessaria: salvar l'anima, raggiungere gli eterni destini. Tutto il resto ha ragione di mezzo, ed è più o meno buono, più o meno utile secondo che serve a quell'unico scopo della nostra esistenza.

Perciò, il «*quaerite primum regnum Dei*» se è per noi un programma di vita deve essere anche un programma di educazione.

Nel che sta la loro più chiara caratteristica, che le contraddistingue da ogni altra istituzione del genere. E infatti, dove trovate voi, fuori del campo nostro, un'opera qualsiasi, per quanto nobile, che, alla testa del suo programma, porti le parole sublimi del Salvatore: «*Cercate anzitutto il regno di Dio?*».

Che se è così, si capisce subito come le nostre associazioni ed opere educative non possano formare il duplicato di nessun'altra opera, nè possano esserne sostituite. Come si capisce assai bene la loro utilità anche agli effetti, diremo così, nazionali; poichè sarà sempre vero quel che scrisse San Paolo a Timoteo, e che fa proprio a caso nostro: «*L'esercizio del corpo serve a poco; ma la pietà è utile a tutto, avendo la promessa di bene per la vita d'adesso, e per quella futura*».

### E il nostro conforto.

Ma ora vogliamo dire, concludendo, che in questa caratteristica delle nostre opere cattoliche c'è anche una fondamentale ragione di speranza e di conforto per tutti coloro che vi consacrano qualche fatica.

Il Santo Padre, alla fine del discorso già ricordato, ringraziava e benediceva con grande effusione d'affetto i Sacerdoti, i cooperatori e i benefattori dell'Oratorio di San Pietro, soggiungendo che Egli riteneva «*come fatto a sè stesso ciò che veniva fatto ai Suoi piccoli*». E mentre dal suo labbro uscivano queste parole di dolcezza, — che già risuonarono sotto il cielo di Palestina, sulla bocca del Signore, — noi sentivamo con più immediatezza d'essere veramente alla presenza del Vicario di Cristo.

E nel nostro spirito rinasceva più vivo il senso della fiducia. Come potrà Gesù Cristo abbandonare coloro che Gli conducono le anime dei Suoi piccoli? E come lo potrà il suo Vicario, che ne ha ereditato gli affetti, e ne ripete la parola di invito e di promessa?